



Parrocchie di CIMADOLMO e di S. MICHELE di Piave

Domenica 2 gennaio 2022

II DOMENICA DOPO NATALE



Il Vangelo: Giovanni 1,1-18

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati.

E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità.



Dal Messaggio di papa Francesco per la 55^a Giornata Mondiale della Pace

Ancora oggi, il cammino della pace rimane purtroppo lontano dalla vita reale di tanti uomini e donne. Nonostante i molteplici sforzi mirati al dialogo costruttivo tra le nazioni, si amplifica l'assordante rumore di guerre e conflitti, mentre avanzano malattie di proporzioni pandemiche, peggiorano gli effetti del cambiamento climatico e del degrado ambientale, si aggrava il dramma della fame e della sete e continua a dominare un modello economico basato sull'individualismo più che sulla condivisione solidale. Anche oggi il grido dei poveri e della terra non cessa di levarsi per implorare giustizia e pace.

In ogni epoca, la pace è insieme dono dall'alto e frutto di un impegno condiviso. C'è, infatti, una "architettura" della pace, dove intervengono le diverse istituzioni della società, e c'è un "artigianato" della pace che coinvolge ognuno di noi in prima persona. Tutti possono collaborare a edificare un mondo più pacifico: a partire dal proprio cuore e dalle relazioni in famiglia, nella società e con l'ambiente.

Vorrei qui proporre tre vie per la costruzione di una pace duratura.

Anzitutto, il dialogo tra le generazioni, quale base per la realizzazione di progetti condivisi. In secondo luogo, l'educazione, come fattore di libertà, responsabilità e sviluppo. Infine, il lavoro per una piena realizzazione della dignità umana. Si tratta di tre elementi imprescindibili per «dare vita ad un patto sociale», senza il quale ogni progetto di pace si rivela inconsistente.

Cari fratelli e sorelle! Mentre cerchiamo di unire gli sforzi per uscire dalla pandemia, vorrei rinnovare il mio ringraziamento a quanti si sono impegnati e continuano a dedicarsi con generosità e responsabilità per garantire l'istruzione, la sicurezza e la tutela dei diritti, per fornire le cure mediche, per agevolare l'incontro tra familiari e ammalati, per garantire sostegno economico alle persone indigenti o che hanno perso il lavoro. E assicuro il mio ricordo nella preghiera per tutte le vittime e le loro famiglie.

A tutti faccio appello affinché insieme camminiamo su queste tre strade: il dialogo tra le generazioni, l'educazione e il lavoro. Con coraggio e creatività. E che siano sempre più numerosi coloro che, senza far rumore, con umiltà e tenacia, si fanno giorno per giorno artigiani di pace. E che sempre li preceda e li accompagni la benedizione del Dio della pace!

Settimana dal 2 al 9 gennaio 2022

La Comunità prega...

Domenica 2 II DOMENICA DOPO NATALE		9,00	S. Michele: Giacomazzi Renato / Liessi Anna, Editta; Furlan Angelo / Facchin Silvino, Elsa; Baldissin Giovanni e Michelina / Polese Caterina e Dal Col Nino / Bianchin Gino, Anna, Raffaello
		10,30	Cimadolmo: sec int fam Cuni Alfonso
Lunedì 3	Gv 1,29-34		<i>non c'è la s. Messa</i>
Martedì 4	Gv 1,35-42		<i>non c'è la s. Messa</i>
Mercoledì 5		18,30	Stabiuzzo: (<i>festiva dell'Epifania</i>) Cadamuro Angelo e Anna / Furlan Carlo e genitori
Giovedì 6 EPIFANIA del SIGNORE	Mt 2,1-12	9,00	S. Michele: Polese Ida e Bazzo Andrea / Zanardo Giuseppe e Sara; p. Vendramino e Rita / Buosi Clarice, Teresa, suor Nemesiana / def fam Busolin / don Luigi / Buosi Angelo / Piccoli Candida / Baldissin Rosa Bianca, Eleonora, Michelina
		10,30	Cimadolmo: Costantin Ester e Agnoletti Pietro
Venerdì 7	Mt 4,12-25	9,00	Cimadolmo: def fam Tomasi e Campion / Piovesana Giovanni, Bassetto Ida, mons Luigi
Sabato 8		18,30	Stabiuzzo: Serafin Annalisa, Adele, Achille / Brugnera Clementina, Bontempi Carlo, Pio Loco Angelo, Semenzato Laura
Domenica 9 BATTESIMO del SIGNORE	Lc 3,15-16 21-22	9,00	S. Michele: Falsarella Giovanni / Lorenzet Angelino / Zanardo Giuseppe e Sara / Zandonadi Luigia e Vendrame Luigi / Vivi e defunti fam Moro / Polese Caterina e Dal Col Gina / Oreda Giocondo, Giacinto, Colmagro Anna
		10,30	Cimadolmo: Muranella Alberto e Lorenzon Augusto / Mariotto Giuseppe e def Tardivo / Furlan Vittorio e Elisa; Cancian Mario e Alba / Mazzer Alfredo, Virginia, Ines / Montagner Adriana e Giuseppe / def Camerotto e Muranella

Mercoledì 29 dicembre 2021 a S. Michele è stato celebrato il commiato di Giacomazzi Renato.



La BUSTA PER L'OFFERTA ALLA PARROCCHIA: si trova in chiesa, e si prega di riportarla durante le Messe.



Cari fratelli e sorelle, buongiorno! Buon anno!

Iniziamo il nuovo anno affidandolo a Maria Madre di Dio.

Il Vangelo della Liturgia di oggi parla di lei, rimandandoci nuovamente all'incanto del presepe.

Ecco allora: il nuovo anno inizia con Dio che, in braccio alla Madre e adagiato in una mangiatoia, ci incoraggia con tenerezza. Abbiamo bisogno di questo incoraggiamento.

Viviamo ancora tempi incerti e difficili a causa della pandemia.

Tanti sono intimoriti dal futuro e appesantiti da situazioni sociali, da problemi personali, dai pericoli che provengono dalla crisi ecologica, da ingiustizie e da squilibri economici planetari.

Contemplando Maria che adagia Gesù nella mangiatoia, mettendolo a disposizione di tutti, ricordiamo che il mondo cambia e la vita di tutti migliora solo se ci mettiamo a disposizione degli altri, senza aspettare che siano loro a cominciare a farlo. Se diventiamo artigiani di fraternità, potremo ritessere i fili di un mondo lacerato da guerre e violenze. (papa Francesco, Angelus 1 gennaio 2022)

